



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
A tutto il personale dell'istituto
Agli Atti

prot. 12157 del 07/10/2025

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PTOF TRIENNIO
2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR n. 297/1994;

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

VISTA la L. n. 107/2015 *“Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologica - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;



CONSIDERATO che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);

VISTO gli esiti del RAV

TENUTO CONTO delle priorità individuate per il Piano di Miglioramento (PdM) che è elaborato dal Dirigente scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e dalla Commissione P.T.O.F.

CONSIDERATO che:

- a) è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- b) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- c) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- d) il PTOF dovrà delinearli come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV e degli obiettivi prioritari di miglioramento delineati, della Vision e della Mission dell'Istituto:

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'anno scolastico 2025/2026, nell'ambito del triennio 2025–2028.

SEZIONE 1 – Premessa

Il presente Atto di indirizzo individua le **priorità strategiche** e gli **indirizzi operativi** che devono orientare l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del PTOF, in coerenza con:

- gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- le priorità del Piano di Miglioramento (PdM),
- la Vision e la Mission dell'Istituto,
- il quadro normativo vigente.

Esso intende costituire uno strumento di guida per il lavoro del Collegio dei Docenti, delle Funzioni Strumentali, dei Dipartimenti, delle Commissioni e di tutte le figure coinvolte nella progettazione, attuazione e valutazione dell'offerta formativa, al fine di garantire coerenza, qualità, equità e miglioramento continuo del servizio scolastico.

SEZIONE 2 - Area della Didattica, Progettualità e Valutazione

- Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, con il concorso di tutti gli insegnanti, progettando e, quindi, realizzando unità didattiche di



- apprendimento capaci di tenere conto della complessità della classe con Bisogni Educativi Speciali, nella sua totalità, valorizzando il talento degli studenti con BES;
- Rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali. Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze;
 - Sviluppare negli alunni le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
 - Puntare sullo sviluppo delle eccellenze, creando maggiori opportunità di sviluppo delle competenze e delle abilità degli alunni che raggiungono risultati medio alti
 - Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e un vero e proprio sistema d'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
 - Migliorare le competenze nella lingue straniere realizzando azioni mirate per lo sviluppo delle 4 abilità attraverso metodologie didattiche che favoriscono sia la riflessione metacognitiva sulle caratteristiche della lingua, sulle somiglianze e differenze la lingua madre sia attraverso la creazione di ambienti reali di comunicazione tramite l'acquisizione di contenuti disciplinari in lingua 2 (CLIL), tramite l'attivazione di progetti di scambio culturale, anche a distanza, con alunni di altri paesi europei.
 - Definire percorsi didattici di orientamento, interdisciplinari/trasversali, tesi ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo), dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. In modo particolare nella scuola secondaria, dovranno essere predisposte unità didattiche specifiche, fin dalla classe prima, finalizzate a favorire una scelta il più consapevole possibile del percorso di studi successivo;
 - sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030 attraverso unità di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, a tutela dei diritti umani, del rispetto delle differenze e della diversità, dell'ambiente e della pace nel mondo;
 - perseguire la strada della progettazione didattico-formativa, anche per aree, condivisa per intersezione, interclasse e dipartimenti disciplinari e la somministrazione di prove comuni nella scuola primaria e secondaria in modo da garantire un'offerta formativa omogenea ed equa a tutti gli alunni dell'Istituto;
 - Organizzare percorsi consapevoli, gradualmente e trasparenti per lo sviluppo delle competenze informatiche/digitali coerenti con il curriculum digitale e con l'attenzione alle competenze informatiche / digitali;
 - Adottare strumenti valutativi coerenti con le Nuove Indicazioni Nazionali: rubriche valutative per disciplina (secondaria e primaria) e per campi di esperienza, secondo normativa vigente, trasparente e elemento fondante di ogni azione didattica con finalità orientativa e formativa, mai punitiva.
 - La valutazione dovrà essere



- a) finalizzata ad accrescere la consapevolezza nello studente della propria esperienza di apprendimento,
 - b) essere centrale nell'attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento apprendimento, ma come parte integrante del momento progettuale nel corso del quale identificare anche i criteri, le modalità valutative e le forme di coinvolgimento degli allievi nella loro valutazione;
 - c) finalizzata a valorizzare i progressi attraverso feedback costruttivi, fornendo agli allievi consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione, proprio perché effettuata sulla base di griglie/rubriche valutative consegnate prima di ogni processo valutativo;
 - d) aiutare gli allievi a capire come migliorare sviluppare autovalutazione e autoriflessione rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
 - e) riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità;
 - f) considerare l'errore come un'occasione di apprendimento e di miglioramento continuo;
 - g) dovrà assicurare spazio e dignità alle forme di autovalutazione e di valutazione tra pari.
- In fase di progettazione e di presentazione del percorso di apprendimento agli allievi fondamentale indicare chiaramente quali conoscenze, abilità e competenze si intendono sviluppare, osservare e valutare, e definire quale compito somministrare per avere evidenza dei risultati di apprendimento, quali evidenze osservabili per valutare il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze;
 - redigere sia Documento di Valutazione delle Competenze Europee di Istituto e definire un modo sistemico per la valutazione delle stesse attraverso la loro osservazione in contesti curricolari e extracurricolari e la somministrazione di compiti autentici. La valutazione delle competenze europee non coincide né sostituisce la valutazione delle competenze disciplinari;
 - premesso che, ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020, è stato redatto il Curricolo Verticale di Ed. Civica, ad integrazione del Curricolo Verticale d'Istituto, annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare Unità Didattiche di Apprendimento Trasversali corredate da Rubriche Valutative. Le Unità Didattiche, arricchite di nuovi contenuti, saranno finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
 - nel PTOF redigere una sezione, in ottemperanza al Dlgs. 65/17 e alle recenti Linee Guida Pedagogiche per la promozione del Sistema Integrato 0-6, con riferimento specifico ai temi della continuità verticale e al raccordo tra i servizi educativi e scolastici al livello territoriale;
 - prevedere esercitazioni comuni sulle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria di I grado



SEZIONE 3 - Area della dotazione strumentale e ambienti di apprendimento

L'Istituto promuove lo sviluppo e l'uso consapevole delle dotazioni strumentali, delle tecnologie digitali e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale al fine di migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, sostenere l'innovazione didattica, favorire l'inclusione e garantire un servizio efficace, sicuro, etico e trasparente.

In particolare:

- a) potenziare e utilizzare in modo sistematico le tecnologie digitali a supporto della didattica quotidiana;
- b) sviluppare le competenze di docenti e studenti nell'uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie digitali e dei sistemi di Intelligenza Artificiale;
- c) promuovere l'uso delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale anche attraverso laboratori, percorsi sperimentali e attività extracurricolari, nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dei dati personali, equità e non discriminazione;
- d) migliorare e rendere più funzionali, accoglienti, flessibili e inclusivi gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'adeguamento degli spazi e delle dotazioni;
- e) sviluppare e curare il sito web d'istituto come strumento di comunicazione istituzionale, documentazione delle buone pratiche e trasparenza amministrativa, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016).

Le scelte relative alle dotazioni strumentali, alle tecnologie digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale dovranno essere coerenti con il PTOF, il Piano di Miglioramento, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, le Linee guida ministeriali e gli eventuali finanziamenti nazionali ed europei attivati dall'Istituto.

SEZIONE 4 – Area della formazione del personale

La formazione del personale docente, educativo, amministrativo e ausiliario costituisce una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, dell'efficacia organizzativa e del benessere professionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attraverso il Piano Triennale di Formazione 2025–2028, individua e programma in modo organico le azioni formative coerenti con:

- le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM),
- gli indirizzi del presente Atto.

La formazione è finalizzata in particolare a:

- a) sostenere lo sviluppo professionale continuo del personale;
- b) rafforzare la qualità della didattica e dei processi organizzativi;
- c) promuovere pratiche inclusive, valutative e orientative coerenti con il curriculum di Istituto;
- d) sviluppare le competenze nell'uso delle tecnologie digitali e dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito educativo;



- e) garantire aggiornamento in materia di sicurezza, protezione dei dati personali, trasparenza, legalità e cittadinanza.

Le azioni formative sono rivolte a tutto il personale, con percorsi differenziati per docenti e personale ATA, e prevedono:

- formazione iniziale e accompagnamento per i docenti neoassunti e per il personale in ingresso;
- percorsi di aggiornamento e approfondimento tematico;
- attività di ricerca-azione, sperimentazione, documentazione e condivisione delle buone pratiche;
- partecipazione a reti di scuole e a iniziative formative promosse da soggetti accreditati.

Il Piano Triennale di Formazione costituisce parte integrante del PTOF e ne rappresenta uno strumento attuativo essenziale.

SEZIONE 5 - Valutazione, Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale

La valutazione di Istituto è intesa come processo sistematico e continuo di analisi, riflessione e miglioramento della qualità del servizio scolastico, finalizzato a sostenere il successo formativo degli alunni, l'efficacia dell'azione educativa e l'efficienza dell'organizzazione.

Essa si articola in modo integrato nei seguenti ambiti: valutazione degli apprendimenti, autovalutazione di Istituto, Piano di Miglioramento e rendicontazione sociale.

In particolare:

- a) promuovere una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo e alla responsabilità professionale condivisa;
- b) utilizzare in modo sistematico dati e informazioni (esiti degli apprendimenti, prove comuni, prove standardizzate nazionali, indicatori di processo e di risultato) per orientare le scelte didattiche e organizzative;
- c) garantire la coerenza tra RAV, Piano di Miglioramento, PTOF e azione didattica quotidiana;
- d) monitorare in itinere l'attuazione del PTOF e del Piano di Miglioramento, prevedendo momenti strutturati di verifica e revisione;
- e) rendicontare in modo chiaro, trasparente e accessibile agli stakeholder interni ed esterni i risultati conseguiti.

A tal fine:

- saranno predisposte e somministrate prove comuni per classi parallele e strumenti condivisi di osservazione e valutazione;
- saranno analizzati collegialmente gli esiti delle prove standardizzate nazionali e delle rilevazioni interne;
- sarà aggiornato annualmente il Piano di Miglioramento, con l'individuazione di obiettivi, indicatori, target e azioni di miglioramento;



- saranno raccolti e analizzati dati di soddisfazione dell'utenza (studenti, famiglie, personale) al fine di migliorare la qualità del servizio;
- sarà curata la rendicontazione sociale come strumento di trasparenza, dialogo con il territorio e responsabilità pubblica.

Il processo di valutazione e miglioramento coinvolge in modo responsabile tutte le componenti della comunità scolastica ed è parte integrante della vita professionale e organizzativa dell'Istituto.

SEZIONE 6 – Gestione organizzativa e amministrativa

Le scelte di gestione organizzativa e amministrativa sono orientate alla realizzazione delle finalità educative dell'Istituto, alla qualità dell'offerta formativa e al benessere della comunità professionale, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle prerogative dirigenziali.

L'azione amministrativa e organizzativa si ispira ai principi di legalità, trasparenza, imparzialità, efficienza, efficacia, responsabilità e collaborazione, ed è coerente con il PTOF, il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale di Formazione.

In particolare:

- a) favorire la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività;
- b) promuovere un clima organizzativo positivo, fondato su fiducia, rispetto, collaborazione e valorizzazione delle competenze;
- c) garantire condizioni di lavoro sicure, serene e funzionali allo svolgimento efficace delle attività educative, didattiche e amministrative;
- d) perseguire la semplificazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi amministrativi;
- e) curare una comunicazione istituzionale chiara, accessibile e coerente con la normativa sulla trasparenza e sulla protezione dei dati personali.

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su un modello di **leadership diffusa e responsabile**, che valorizza il contributo delle diverse figure professionali.

A tal fine:

- il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di docenti ai quali possono essere delegati specifici compiti organizzativi e gestionali, in coerenza con il funzionigramma di Istituto;
- le Funzioni Strumentali, i Referenti e i componenti delle Commissioni di progetto e di processo sono individuati attraverso procedure trasparenti e condivise, sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- è favorita la documentazione, la condivisione e la capitalizzazione delle esperienze e delle buone pratiche.



Le scelte organizzative e amministrative devono contribuire in modo diretto al miglioramento della qualità dei servizi educativi, formativi e amministrativi offerti all'utenza e al rafforzamento del rapporto di fiducia tra scuola, famiglie e territorio.

SEZIONE 7 - Organico potenziato

Il PTOF individua il fabbisogno dell'organico dell'autonomia e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in coerenza con:

- le priorità educative e didattiche dell'Istituto,
- gli esiti del Rapporto di Autovalutazione,
- gli obiettivi del Piano di Miglioramento,
- gli indirizzi strategici del presente Atto.

L'organico dell'autonomia è considerato una risorsa strategica per:

- il miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- il rafforzamento dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti;
- lo sviluppo delle competenze e dei percorsi di orientamento;
- il sostegno all'innovazione metodologica e organizzativa.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a contribuire all'individuazione dei bisogni professionali prioritari, in modo da orientare le richieste di organico in funzione:

- delle aree di miglioramento individuate nel PdM;
- delle esigenze educative e didattiche emergenti;
- delle scelte strategiche del PTOF.

La previsione dell'organico deve essere finalizzata a ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili, evitando frammentazioni e sovrapposizioni e favorendo un utilizzo coerente e funzionale alle finalità educative dell'Istituto.

SEZIONE 8 - Chiusura dell'atto di indirizzo

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad un'attenta analisi del presente Atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni coerenti, efficaci ed orientate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e del servizio scolastico.

Il Dirigente scolastico confida nella professionalità, nella competenza e nel senso di responsabilità del personale tutto, affinché, attraverso un lavoro collegiale, partecipato e riflessivo, si possano tradurre gli indirizzi qui delineati in azioni concrete e significative per gli studenti, per le famiglie e per la comunità.

Si ringrazia il personale per l'impegno quotidiano e per la disponibilità a contribuire al processo di miglioramento dell'Istituto, nella consapevolezza che la qualità della scuola dipende, in modo determinante, dalla qualità del lavoro professionale e relazionale di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCO POLO

Codice fiscale 80126490152 – Cod. Mecc. MIIC8ER00V Codice Univoco UFRY1V

Sede legale Via Liberazione, 23 - 20030 Senago (MI) Tel. 02-99056808

E-mail MIIC8ER00V@istruzione.it – sito: www.marcopolosenago.edu.it



Prof.ssa Paola Maria Perrino
Firmato digitalmente